

Bacchettata da Strasburgo

L'Italia fa ancora poco per tutelare i Rom

STRASBURGO

Bacchettata l'Italia sul fronte della tutela dei Rom. La Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (Ecri), con sede a Strasburgo, rileva che il nostro Paese non assicura pienamente tutti i diritti alle popolazioni nomadi. Nonostante alcuni passi avanti, sostiene la relazione, il processo che deve portare al pieno rispetto dei diritti dei Rom «è lento». In particolare, si punta il dito sul fatto che le autorità italiane non hanno ancora introdotto misure per assicurare ai Rom colpiti da ordini di sgombero i diritti garantiti agli altri cittadini.

Questi diritti, sottolinea la Commissione, dovrebbero

prevedere la possibilità di contestare l'ordine di sgombero, di sfratto, davanti a un tribunale, e la possibilità di accedere a un luogo dove poter abitare. Ma secondo l'Ecri questo non è stato il caso neanche per gli sgomberi effettuati nel luglio del 2014.

La Ecri, formalmente, rivolge all'Italia delle raccomandazioni: la prima chiede che a tutti i Rom che hanno subito un provvedimento che preveda la cacciata dai loro campi sia assicurata piena protezione sulla base di ciò che prevede il diritto internazionale. La Ecri rileva che ci sono stati passi avanti significativi grazie agli sforzi delle autorità italiane ma sottolinea che sono necessari miglioramenti. ◀

